



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Nord

Firenze, 8 marzo 2018

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione a risposta orale
(ai sensi dell'art. 170 del Regolamento Interno)

Oggetto: In merito alle tempistiche per la riapertura del Passo dei Mandrioli

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Premesso che

-il passo dei Mandrioli è posto a 1173 m s.l.m. sull'Appennino tosco-romagnolo e collega le valli del Savio e dell'Arno, più precisamente le località di Bagno di Romagna (FC) e Badia Prataglia (AR) all'interno del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna;

-sono ormai oltre 15 giorni che il passo, a causa delle forti nevicate che hanno fatto scattare varie emergenze per giorni interi, è chiuso al transito e la situazione, per gli abitanti dei paesi limitrofi al valico, sta diventando inaccettabile;

-il Comitato Mandrioli ha scritto alla Provincia di Forlì-Cesena (competente per il versante romagnolo) già in data 24 febbraio chiedendo la riapertura immediata del passo e prefigurando, in caso contrario anche "l'interruzione di servizio pubblico (art. 340 c.p.)", trattandosi, nella fattispecie, di strada pubblica;

rilevato che

-ad oggi, la situazione, nonostante sia ben nota all'amministrazione comunale di Poppi, è rimasta invariata a causa di contrasti tra l'amministrazione citata e la provincia di Forlì-Cesena, il tutto sicuramente a danno del territorio;

-oltre alla straordinarietà dell'evento atmosferico, che ha costretto alla prolungata chiusura anche il passo della Calla, ha influito la carenza di manutenzione ordinaria della strada dal momento che paraslavine mancanti, vegetazione non curata e muretti fatiscenti contribuiscono ad amplificare, anziché diminuire, le conseguenze degli eventi atmosferici;

interroga la Giunta regionale per sapere

-quali iniziative urgenti abbia messo in atto od intenda adottare perché il valico sia quanto prima riaperto e ridiventi fruibile all'utenza e se non ritenga di dover interloquire con le parti interessate, ed in particolare con l'ente provinciale romagnolo, alla ricerca di una soluzione per una migliore cura ordinaria e straordinaria della strada a cui mancano oggi i requisiti minimi di sicurezza anche quando è regolarmente aperta.

Marco Casucci